

Supervisori alla redazione:

Prof.ssa Boem D.
Prof.ssa Ceccarini G.

Direttore:

Giorgia Pusceddu

DI SEGUITO,
I PROTAGONISTI
DI QUESTA EDIZIONE:

Professori:

Giuseppina Ceccarini
Roberta Ranucci
Giuseppe Tiberi
Rita Fanti
Barbara Milizia
Patrizia Basili
Mariella Vallesi
Mauro D' Avino

Redazione:

Giorgia Esposito

Giornalisti:

Benedetta Di Carlo
Alessandro Batassa
Paolo Bellucci
Irene Donninelli
Noemi Jacopucci
Marta Maria Ginestra
Leonardo Melchiorri
Claudio Fortunati
Chiara Luchetti
Martina Gulino
Giorgia Pusceddu
Irene Campitiello
Beatrice Agostini
Tommaso Andreaus
Emma Bellucci
Camilla Eichel
Chiara Mearini
Martina Poleggi
Rachele Romano
Simone Bianco
Giorgia Esposito
Classe III D
Classe II A

PRIMO PIANO:

Tarquinia Commissariata
Prove Invalsi ...
cresce l'ansia!
Tarquinia città della musica.
Top 5 libri.
«Oggi il primo posto»

Chi coltiva il sapere
non è mai solo.

Andrea Camilleri



TARQUINIA CITTÀ DELLA MUSICA

Il Concorso Musicale "Città di Tarquinia" organizzato e promosso dall'Istituto Comprensivo "Ettore Sacconi" è nato 12 anni fa da un progetto presentato dalla prof.ssa Ranucci ed è oggi considerato uno degli eventi più importanti della nostra città.

Buongiorno Prof.ssa Ranucci, cosa è nello specifico il Concorso Musicale Città di Tarquinia?

Il concorso Musicale Internazionale "Città di Tarquinia", fa parte dell'Area dei grandi progetti del nostro Istituto ed ha come finalità quella di promuovere lo studio della musica e della pratica strumentale e ancora di più è un momento di confronto e di scambio di esperienze tra alunni e docenti provenienti da realtà scolastiche e musicali diverse. Quest'anno siamo arrivati alla 12° edizione e possiamo dire con orgoglio che la manifestazione è talmente cresciuta e consolidata nel tempo tanto da fare della nostra scuola una "Scuola di eccellenza" e un punto di riferimento importante nell'ambito delle attività di formazione musicale del territorio.

Chi organizza il Concorso?

Il concorso è organizzato e promosso dall'Istituto "Ettore Sacconi", la cui Dirigente scolastica prof.ssa Dilva Boem, credendo nella



validità educativa e didattica della manifestazione, lo ha inserito nell'Area dei Grandi Progetti dell'Istituto. La parte pratica organizzativa verrà svolta da un team di lavoro che oramai da tanti anni, ha formato una vera e propria "squadra" composta in realtà da tre persone, nominate dalla stessa dirigente quali la sottoscritta, che ha la funzione di Direttore Artistico del Concorso, la Dottoressa Monia Meraviglia DSGA della scuola, che funge da direttore organizzativo e da un esperto esterno il prof.

Giovanni Lorenzo Cardia, che ha il ruolo di Coordinatore musicale. Il lavoro di organizzazione è enorme, infatti dura un intero anno scolastico, nel quale la cosa più importante è rispettare i giusti tempi e le varie fasi di organizzazione, che permettono poi di arrivare al risultato finale.

Tecnicamente come è organizzato il Concorso?

Il nostro Concorso ha un preciso Bando con un regolamento formato da ben 22 articoli, che viene pubblicato nel mese di dicembre sul sito

del nostro Istituto e su quello del MIUR. È diviso in realtà in tre blocchi: il primo relativo agli studenti delle scuole secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale, il secondo è riservato agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado e dei Licei Musicali ed infine il terzo per gli studenti del Conservatorio, anche già diplomati o laureati, purché non superino i 30 anni di età.

Grande soddisfazione per tutti quindi?

Certo, grandissima soddisfazione per tutti!!! Pensare infatti che, da un piccolo progetto iniziato 12 anni fa a livello prima provinciale, poi regionale, interregionale, nazionale ed oggi diventato internazionale, è per tutti noi una enorme soddisfazione. È bellissimo vedere come la settimana del Concorso riesce a trasformare Tarquinia nella "Città della Musica", dove ogni anno arrivano sempre circa 1200 ragazzi che animano le vie della città con i loro strumenti sulle [...]

segue a pagina 2

TARQUINIA COMMISSARIATA

Amministrare un Comune è un'attività essenziale, se non ci riesce la politica, la Costituzione prevede un'amministrazione forzata attraverso il commissariamento, scopriamo cos'è e perché.

Per prima cosa ci accorgiamo che in questo momento, le figure apicali del Comune di Tarquinia sono tre: un Commissario, il dott. Giuseppe Ranieri e due sub commissarie, la dott.ssa Luciana Coretto e la dott.ssa Plautilla Calvani.

Le prime due domande le rivolgiamo al Commissario, il dott. Ranieri, chiedendogli che differenze ci sono tra l'amministrazione commissariale e quella politica?

L'amministrazione condotta dal Commissario può essere considerata monocratica, ovvero un'unica persona che svolge l'attività che nella normalità sarebbe svolta da molte figure, assumendo da solo tre importanti ruoli: quello del Sindaco, quello



della Giunta e quello del Consiglio comunale. Questa figura viene nominata in prima battuta dal Prefetto, poi ufficializzata con decreto dal Presidente della Repubblica. Lo scopo del commissariamento è traghettare l'ente Comune, dal momento in cui viene meno l'amministrazione politica, (quindi gli organi democraticamente

eletti dai cittadini) fino alle nuove elezioni. L'amministrazione politica, diversamente da quella commissariale è composta da un gruppo di persone elette direttamente e liberamente dal popolo, all'interno della amministrazione comunale hanno ruoli divisi per argomenti. La struttura è così composta: il Consiglio

Comunale, il Sindaco e la Giunta. Il Consiglio Comunale è un organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune, egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato. La Giunta collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

C'è una relazione tra l'amministrazione comunale e quella scolastica? Se si come interagiscono?

C'è indubbiamente rapporto tra queste amministrazioni, nel caso specifico di Tarquinia la relazione è [...]

segue a pagina 2

PROVE INVALSI ... CRESCE L'ANSIA!

Si parla tanto delle prove Invalsi, ma in cosa consistono?



I Test Invalsi sono prove al computer che servono a testare le competenze degli alunni di terza media in tre diverse materie: italiano, matematica e inglese. Le date dei Test Invalsi 2019 sono comprese fra l'1 e il 18 aprile, come riportato nell'Ordinanza del MIUR e sul sito dell'Istituto Invalsi. Tutti gli studenti di terza media dovranno partecipare alle prove in modo da valutare le competenze acquisite nelle materie sopra citate. Avete letto bene: il Test Invalsi non sarà più scritto, ma sarà effettuato interamente attraverso il metodo "Computer Based Testing" CBT. Se fino al 2017 la durata delle prove di italiano e matematica era di 75 minuti, dallo scorso anno le cose sono cambiate in meglio; il Test avrà una durata maggiore, ben 90 minuti a materia. Inoltre, le domande sono il 10% in meno rispetto a quelle presenti nei test del "vecchio" Invalsi. La prova di matematica sarà composta da diverse domande in ambiti differenti: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Le domande di ogni prova saranno di diverso tipo: risposta a scelta multipla, aperta, a completamento, a collegamento. La prima parte dell'Invalsi di inglese che si dovrà affrontare sarà la comprensione del testo, il reading. La durata della prova sarà di 40 minuti. Verranno consegnati due testi diversi, uno di livello A1 e

uno di livello A2, ciascuno con 3-4 domande di comprensione. Livello A1: testo della lunghezza massima di 110 parole al quale sono associate le domande di comprensione. Livello A2: testo di massimo 220 parole, in più ci saranno dalle 3 alle 8 domande di comprensione. Anche qui è prevista la risposta multipla, la risposta aperta breve, vero, falso o non ci è dato nel testo, collegamento matching. La prova invalsi di italiano sarà divisa in due sezioni: la prima sezione riguarderà la comprensione del testo e sarà costituita da diverse tipologie testuali. La seconda sezione sarà così articolata: esercizi sull'uso della lingua, esercizi di approfondimento sul lessico. L'opinione di ogni studente è molto importante, sentiamo cosa ne pensano. Alcuni dicono che ovviamente sono molto ansiosi, emozionati e sperano che quel giorno non arrivi mai; credono sia lontano ma in verità è più vicino di quanto possa sembrare. Tanti pensano che siano importanti per allenare la mente e mettersi alla prova. Altri dicono che sicuramente l'ansia è tanta, perchè si vorrebbe cercare di farle al meglio in modo da dare una buona impressione di noi. Allo stesso tempo però si è tranquilli, in quanto i docenti, grazie alle simulazioni nelle varie materie, ci faranno esercitare al meglio. Allora ragazzi, siete pronti?

Classe III D

TARQUINIA CITTÀ DELLA MUSICA

dalla prima pagina

[...] spalle, felici di suonare e farsi ascoltare da una Commissione formata da 10 Docenti e Concertisti provenienti dai più prestigiosi Conservatori di Italia. Importante anche l'indotto che crea per l'economia della nostra città. Infatti, moltissime scuole che arrivano, alloggiando a Tarquinia e spesso abbinano il Concorso alla loro gita di istruzione, quindi si crea lavoro per ristoranti, alberghi, negozi e soprattutto è un modo per far conoscere la nostra città, i suoi monumenti, il Museo, la Necropoli etrusca e tutto ciò che di meraviglioso abbiamo la fortuna di avere. Inoltre, spesso si organizzano degli spazi musicali "Flash Mob" nelle varie piazze del centro storico, effettuati proprio dagli stessi ragazzi del Concorso

che danno allegria e gioia alla nostra città. Una settimana quindi meravigliosa sotto tanti aspetti diversi.

Cosa mette in palio l'Istituto per i primi classificati?

Per quanto riguarda i premi, come è scritto nel Bando, sono previsti diplomi e medaglie per tutti i partecipanti ed inoltre, per i primi assoluti di tutte le categorie, dai solisti alla musica d'insieme, alle orchestre e ai cori che raggiungono il punteggio massimo di 100/100, vengono assegnati dei premi in denaro e borse di studio per l'acquisto di materiale didattico e Concerti nel periodo estivo in collaborazione con le Istituzioni e Associazioni del territorio.

Giorgia Pusceddu III D

TARQUINIA COMMISSARIATA

dalla prima pagina

[...] forte soprattutto perché, sia la scuola dell'obbligo che quella primaria sono ospitate in edifici di proprietà del Comune, il quale per altro, ne deve garantire efficienza e sicurezza. È noto il caso di quest'anno dove, proprio per la mancanza di certe caratteristiche, alcuni edifici che ospitavano la scuola primaria, sono stati messi in manutenzione limitandone l'uso. Oltre questo rapporto tuttavia, tra queste importanti istituzioni cittadine, esiste quello che si fonda sui principi più sani della costi-tuzione, il diritto allo studio dei cittadini e il dovere da parte delle istituzioni di garantirne la possibilità.

Proseguiamo poi con la dott.ssa Luciana Coretto. Secondo la sua esperienza di amministratore straordinario, come ha trovato l'organizzazione del Comune di Tarquinia?

Tarquinia è un grande Comune, con un territorio vasto, composto da un litorale lungo trenta chilometri, che abbraccia campeggi, Marina Velca, il lido di Tarquinia fino a Sant'Agostino, un'importante attività agricola, il centro storico e la zona archeologica. Questo per far capire quanto è impegnativo amministrare un paese così ricco e variegato. Tuttavia l'entusiasmo che abbiamo messo nel nostro lavoro ci ha fatto risolvere con più facilità i problemi che ci si presentavano. È stata una grande soddisfazione aver potuto portare a termine il progetto del teatro, già iniziato da più amministrazioni e organizzare tutti gli eventi natalizi. Ovviamente, come in ogni Comune, non sono mancate le criticità con i cittadini e con le varie zone della città, che però stiamo cercando di risolvere.

E l'organizzazione delle scuole?

Per certi aspetti ci ha stupito molto, abbiamo trovato un corpo docente dinamico e appassionato, pieno di iniziative e responsabilità. Mi ha meravigliato una maestra che in visita all'ufficio



anagrafe, sottolineava da un'angolazione che non avevo mai affrontato, l'importanza del censimento di una popolazione, la cartellonistica che segnala il nome delle vie, l'organizzazione delle sezioni elettorali, trasformando un ufficio, che anche io ritenevo solo burocratico, in un'istituzione funzionale alla vita del paese. **Finiamo con la dott.ssa Plautilla Calvani. Vedendo Tarquinia da un'angolazione più ampia, cultura, turismo, agricoltura, sociale ecc.. secondo lei dove si dovrebbe investire di più?**

A parer mio, Tarquinia investe molto in tutti gli aspetti che avete elencato, tuttavia, ciò che manca è un progetto globale, che mette a sistema tutte queste attività. Per ora una nostra iniziativa, che va proprio in questa direzione, è la costituzione di una consulta, composta dai membri delle categorie economiche più importanti, che avrà il compito di dialogare con l'amministrazione comunale, da una posizione privilegiata, segnalando opportunità, criticità e quant'altro utile allo sviluppo del paese.

Infine: lei verrebbe a vivere in una cittadina come Tarquinia?

Indubbiamente sì, ritengo Tarquinia una cittadina, bella, ordinata e ben gestita, dove la qualità della vita è di livello molto alto. La posizione collinare e la vicinanza al mare regalano un clima mite tutto l'anno.

Grazie per la disponibilità che ci avete dimostrato.

**Giorgia Pusceddu e
Giorgia Esposito III D**

LIBRI, LIBRI E ANCORA LIBRI

Grazie a tutti noi la Biblioteca scolastica è oggi più ricca.

Natale sembra ormai lontano, ma il suo ricordo non è ancora svanito. Come avevamo promesso il ricavato delle numerose cartelle acquistate per la Tombola è stato destinato all'acquisto di nuovi libri pronti per essere presi in prestito. Qualche titolo? "Victoria sogna, La folle biblioteca di nonna Huld, La casa che mi porta via, Così è Pirandello (se vi pare)", solo per citarne alcuni. Per me è una grande cosa perché amo molto leggere, per tanti motivi. Uno di questi è che leggere riduce lo stress, quando ti immergi in una storia vieni trasportato in un'altra dimensione, una sorta di mondo parallelo in cui dimenticare tutti i problemi. Qualsiasi cosa tu legga, inoltre, contribuirà ad aprirti nuovi orizzonti, e più conoscenze avrai più sarai pronto ad affrontare le sfide della vita. Leggere un libro migliora anche il livello di attenzione e di concentrazione; nel mondo in cui viviamo, profondamente condizionato da Internet, l'attenzione si disperde in mille direzioni. Quando leggi un libro, invece, la storia ti cattura e il resto del mondo rimane fuori. In questi anni, per quanto io personalmente non ami questa forma di supporto, si sta diffondendo l'ebook, un modo per vivere la lettura considerato da molti più comodo ed economico e, soprattutto, ... "salvaspazio"! Senza negarne i vantaggi, diciamo, niente potrà mai superare quell'odore inconfondibile, pungente ed affascinante delle pagine di un libro fresco di stampa, tra cui magari ritrovare, dopo tanto tempo, biglietti dimenticati. Un libro può essere un grande amico, fideatevi!

Benedetta Di Carlo III F

... questa volta è il mese della sez e

LA TRAPPOLA DEL FUMO

Generalmente le sigarette vengono scoperte durante il passaggio dalle Scuole secondarie di primo grado a quelle di secondo. Tuttavia, sempre più ragazzi e ragazze sperimentano il fumo anche in precedenza, fra gli undici e i dodici anni. Ma perché i giovani iniziano a fumare? Per sperimentare qualcosa di nuovo, per sembrare adulti, per darsi un tono, per far colpo sulle ragazze, per vincere la timidezza, per scaricare lo stress o più semplicemente "perché lo fanno gli amici". È dimostrato che la maggior parte dei fumatori ha preso l'abitudine da giovane. I ragazzi e le ragazze che sanno dire di no alle sigarette, con molta probabilità, rimarranno non fumatori per tutta la vita. Dimostra quindi la tua forza, non cadere nella trappola!

Simone Bianco II E

LA VISITA AL MUSEO DI TARQUINIA

Bellucci Emma, Eichel Camilla, Mearini Chiara, Poleggi Martina, Romano Rachele, IE



Siamo andati a visitare il museo di Tarquinia. Il museo è in una struttura risalente al Medioevo dove sono esposti gli oggetti ritrovati nella città e nella Necropoli di Tarquinia appartenenti alla civiltà etrusca. Eravamo divisi in gruppi. Entrati al

museo il professore ci ha spiegato precisamente cosa dovevamo fare, cioè scattare delle fotografie ad alcuni oggetti (vasi, monete, specchi, ecc.) dove erano raffigurati episodi o personaggi della mitologia greca come per esempio gli dei (Zeus, Apollo, Ade,

ecc.) oppure gli eroi (Achille, Agamennone, Ettore ecc.). Dovevamo poi descrivere il mito rappresentato nell'immagine. I diversi gruppi hanno poi scelto quali immagini spiegare. Ad esempio si poteva descrivere il vaso con il Ratto d'Europa, oppure lo specchio con il Giudizio di Paride, oppure delle monete con raffigurato sopra Zeus, Apollo, Achille, ecc. Successivamente ogni immagine con la rispettiva didascalia è stata ricopiata su un file del computer di classe e poi stampata. Per noi la visita al museo è stata molto emozionante per due motivi. Il primo perché si imparano cose nuove sulla storia dei nostri antenati e il secondo perché lavorare in gruppo è molto creativo.

L'INGLESE È UN PROBLEMA? NON PREOCCUPARTI ...

Oggi è importantissimo conoscere l'inglese, vista la sua importanza in campo internazionale. Per questo molte scuole, come la nostra, hanno deciso di offrire agli alunni i corsi di preparazione agli esami Cambridge (svolti per la prima volta nel 1913) che servono a migliorare il nostro inglese. Per preparare al meglio gli studenti, nei corsi pomeridiani, oltre alle normali lezioni con le nostre rispettive docenti, sono previsti incontri con un insegnante madrelingua. Periodicamente le professoressse ci preparano con delle simulazioni delle prove d'esame. Può sembrare noioso ma, grazie alla simpatia della nostra insegnante di lingue, il tempo sembra volare e noi riusciamo ad apprendere meglio grazie al suo intrattenimento. I corsi si svolgono una volta a settimana per circa 5 mesi con un totale di 20 ore più 10 ore con il docente madrelingua, le sue lezioni sono anche molto divertenti. Il nostro professore, Mr. Cathal Carrol, è un irlandese, per cui durante i suoi incontri dobbiamo parlare obbligatoriamente in inglese. Questo a noi piace molto, perché, in questo modo, riusciamo ad imparare bene la lingua. Può sembrare difficile ma, grazie al modo in cui Mr. Cathal Carrol affronta le sue lezioni (con semplicità e scioltezza), diventa una passeggiata. Inoltre i

nostri rapporti con l'insegnante madrelingua, fuori e dentro la scuola, sono molto stretti e se siamo in difficoltà nel capire qualcosa ci aiuta utilizzando termini più semplici. Amiamo le sue lezioni e ci dispiace molto che il prossimo incontro sarà anche l'ultimo. Il 9 marzo ci sarà l'esame, composto da una prova orale, una di ascolto e una scritta (speaking, listening, reading and writing). In questo faticoso giorno saremo molto agitati e pieni di emozioni: paura, ansia e timore per quello che ci aspetta. L'esame si svolgerà in un'intera giornata e non avremo neanche il tempo di rilassarci un po'. Finita l'ultima temuta prova di inglese saremo più tranquilli, nella consapevolezza che grazie alla preparazione acquisita durante l'anno il nostro esame di licenza media andrà bene. Aderire ai corsi Cambridge, secondo noi, rappresenta una grossa opportunità da cogliere perché, se affrontati con impegno, consentono di fare notevoli progressi nella conoscenza e nell'uso della lingua e, se portati avanti negli anni, possono essere utili per affrontare meglio sia l'università che il mondo del lavoro. Vi consigliamo vivamente di iscrivervi!

ENGLISH IS THE FUTURE

Batassa Alessandro, Bellucci Paolo, Donninelli Irene, Jacopucci Noemi

III E



DYNAMIC ENGLISH LABORATORY

Marta Maria Ginestra (knight 2), Leonardo Melchiorri (hunter 1 and Prince Gordo), Claudio Fortunati (narrator, Eric and musician), Chiara Luchetti (knight 1), Martina Gulino (pirate 2)

Imparare l'inglese oggi è d'obbligo per stare al passo con i tempi. Per questo abbiamo colto subito l'occasione di partecipare ad un laboratorio teatrale, offerto dalla scuola, che ci ha aiutato a sviluppare competenze linguistiche necessarie ad acquisire maggiore sicurezza nella lingua inglese. Le prime lezioni sono state dedicate alla conoscenza reciproca dei partecipanti e sono stati previsti anche esercizi di espressione delle proprie emozioni. Eravamo ancora chiusi, insicuri e incapaci di esprimere noi stessi davanti a ragazzi che non conoscevamo. Fin da subito, senza che ce ne accorgessimo, il professore ha iniziato ad analizzare il nostro carattere per cercare di capire quale ruolo avremmo potuto interpretare. Verso la metà delle lezioni, Mr. Cathal Carrol ci ha aiutato a preparare il nostro spettacolo "The magical crown": dietro sua richiesta, abbiamo riportato su un tabellone le nostre preferenze su animali o persone che avremmo voluto inserire nella storia. Nel

farlo ci siamo divertiti molto e abbiamo dato libera espressione alla nostra creatività. Dopo qualche giorno Mr. Cathal Carrol ci ha presentato i nostri copioni. Non eravamo tutti contenti della propria parte, ma conoscevamo i nostri limiti ed andava bene così. Le prime prove sono state un disastro, ma poi ci siamo sciolti e, in men che non si dica, il grande giorno è arrivato. Sentivamo il cuore in gola, l'ansia si poteva tagliare con il coltello. Con in mano i copioni, ripassavamo, tutti agitati, con l'impressione di non ricordare nulla. Finalmente sono arrivati i genitori, i nostri compagni di classe e la dirigente scolastica. Ed ecco l'inizio: Claudio ha rotto il ghiaccio egregiamente. Eravamo più sicuri di noi, una battuta dopo l'altra e lo spettacolo era già finito. La gioia si è trasformata ben presto in malinconia al pensiero che il nostro gruppo si sarebbe sciolto. Ricorderemo sempre con piacere questa bella esperienza e speriamo che possa ripetersi perché l'abbiamo trovata molto divertente e formativa.

DALLA REALTA' ... AL FILM

“Marie Heurtin- dal buio alla luce”:
un altro bel regalo di “Pagine a colori”

Il giorno 12 febbraio tutte le classi seconde e terze del nostro Istituto, sono state accompagnate dagli insegnanti al Cinema Etrusco per vedere un film stupendo, a nostro parere: “ Marie Heurtin- dal buio alla luce”, legato al progetto “Pagine a colori”. Realizzato nel 2014 dal regista Jean-Pierre Ameris e recitato magistralmente dalle attrici Isabelle Carré e Ariana Rivoire (rispettivamente nel ruolo di Suor Sainte-Marguerite la prima e di Marie Heurtin la seconda), il film, di genere drammatico-autobiografico, racconta la storia vera di una ragazza cieca, sorda e muta nata in Francia nel 1885 in una famiglia di contadini. In quel periodo, chiunque fosse nato con le stesse caratteristiche di Marie, sarebbe stato condannato a rimanere legato alla pesante catena della dipendenza dagli altri, mentre i più fortunati (si fa per dire), venivano accolti nei conventi. La ragazza, che non è mai riuscita ad entrare in contatto con l'esterno ed è «un piccolo animaletto» che non conosce nient'altro che il suo mondo immaginario, viene portata dai genitori nel convento delle suore di Larnay dove troverà Suor Marguerite, la quale convincerà la

Madre superiora ad affidarle l'istruzione della giovane. I primi tempi sono difficili, tanto che la suora è sul punto di arrendersi quando, un piccolo progresso da parte della ragazza, motiva Suor Marguerite ad insistere. Pian piano lo spettatore assiste alla metamorfosi di Marie che, grazie al linguaggio dei segni e alla tenacia di Marguerite, scopre che l'universo è costituito da profumi, gioie, emozioni, in una parola dalla felicità. Proprio come un bruco si trasforma in farfalla, così Marie si evolve, diventando una persona meravigliosa capace perfino di aiutare chi è come lei. Il film insegna che ciascuno di noi, nel bene e nel male deve provare a tirar fuori il meglio di sé con determinazione e coraggio, anche se a volte, senza il supporto degli altri, è difficile andare avanti. E voi che state leggendo, non siate tristi perché vi sentite diversi dagli altri o perché non siete in grado di fare ciò che agli altri riesce con facilità. Ricordatevi che dentro ognuno di voi, se volete, brilla una luce che è più forte di tutto. Cari lettori, gridiamo a squarciagola: guardate questo film!

Beatrice Agostini,
Tommaso Andreas II D

“Svolgimento di un dibattito guidato, in classe”.

Qualche mese fa, noi alunni della II A guidati dalla professoressa Vallesi, nostra docente di Lettere, abbiamo intavolato un dibattito sulla società di oggi, evidenziandone vizi e virtù, allo scopo di formulare un pensiero benaugurale per il 2019, secondo quanto richiesto dalla nostra Dirigente. L'attività si è svolta nel modo seguente: ciascuno di noi a turno prendeva la parola per esprimere quali personalmente fossero i vizi e quali le virtù della società odierna, mentre la professoressa annotava tutto sulla lavagna, costruendo una mappa concettuale e spiegando il significato di alcuni termini non a tutti noti. Dal dibattito, è emerso che la società di oggi, ovvero la

nostra società, avrebbe bisogno di più rispetto e meno violenza, più umiltà e meno superbia, più meritocrazia e più verità. Il dibattito si è protratto a lungo, perchè ciascuno di noi poteva partecipare attivamente e liberamente alla costruzione della formula richiesta che è stata la seguente: «Dal 2019 in poi, questa generazione si augura che, finalmente, tutte le persone imparino quello che non sanno più fare: ringraziare, chiedere scusa e chiedere aiuto. Solo così potremmo contrastare questa deriva morale e ritornare al rispetto ed alla serenità di cui tutti abbiamo estremo bisogno. Tanti auguri a tutti, (anche se con un po' di ritardo!)».

Classe II A

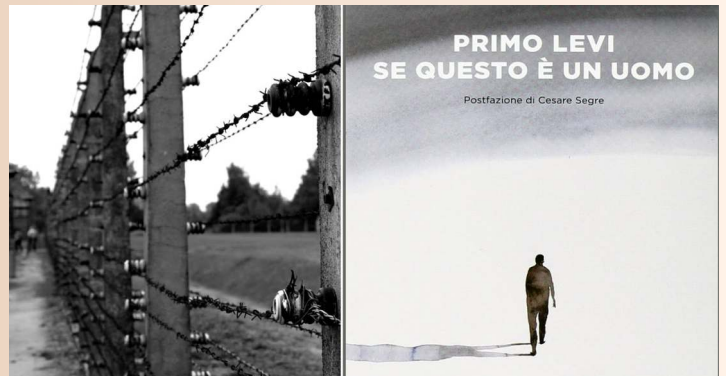
Top 5 Libri: AL 1° POSTO

Se questo è un uomo di Primo Levi

Opera memorialistica scritta da Primo Levi, deportato nel campo di concentramento di Monowitz, costruito nei pressi di Auschwitz. Si apre con dei versi, ispirati alla preghiera ebraica dello Shemà, che spiegano il titolo dell'opera. Viene descritto il viaggio verso il campo di transito di Fossoli, le vicende all'interno del campo di concentramento, come le diversità etniche e linguistiche dei prigionieri (chiamati “Häftling”), le condizioni dei malati all'interno della Krankenbau, una baracca adibita a infermeria, le notti passate a ponderare in uno stato di dormiveglia, i lavori pesanti che i prigionieri dovevano svolgere, il mercato nero che si era creato nel lager, la sopravvivenza di Levi ad una retata di selezione dei nazisti, l'impiccagione di uno degli addetti al crematorio, e infine l'epilogo della vicenda. L'arrivo dell'Armata Rossa è ormai imminente e i tedeschi decidono di far partire da Auschwitz i prigionieri sani (la cosiddetta “marcia della morte”);

Primo Levi riesce a salvarsi, pur essendo malato di scarlattina. Interessante è come Levi si rifà, in alcuni capitoli ad opere come “Al di là del bene e del male” di Nietzsche (nel capitolo “Al di qua del bene e del male”), o anche alla “Divina Commedia” di Dante Alighieri, più specificamente al canto ventisei dell’Inferno, in cui viene narrata la vicenda di Ulisse che, come Levi, viene guidato dalla sete di sapere. Nel capitolo “Il canto di Ulisse” Levi tenta di tradurre alcuni versi della Divina Commedia ad un altro prigioniero, e rivive la chiusa del canto come una metafora per spiegare l'atroce esperienza vissuta nel lager. Una lettura molto intensa e a tratti anche pesante, che porta alla riflessione e spesso fa sorgere varie domande e dubbi, come l'assenza quasi totale di un giudizio morale negativo nei confronti di chiunque, che, come Levi stesso spiegò, serve ad assumere il ruolo di testimone, lasciando che il lettore stesso possa formulare una propria opinione riguardo l'accaduto.

Irene Campitiello III B



AD OGNI USCITA AGGIUNGEREMO UNA PICCOLA RUBRICA SULL'EDUCAZIONE CIVICA

LA NOSTRA COSTITUZIONE: oggi l'Art. 11 e Art. 12

Art. 11

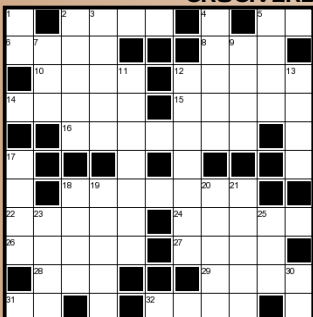
L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.



CRUCIVERBA DEL MESE



ORIZZONTALI

[2] misura di lunghezza inglese [5] la sigla del video [6] tipo di copertura usata spec [8] primo numero à à della fiat [10] comprende mascate [12] il guida' toro seduto [14] le difetta l'intelligenza [15] collegare [16] cognizione, concetto [18] si dice di cosa che non esiste [22] si adoperano affilati [24] antico-gioco di carte [26] ghirigoro, scarabocchio [27] costui' il cavallo di troia [28] il tg regionale [29] il malato nei rebus [31] il pu imperatore cinese [32] un parametro per l'artigliere

VERTICALI

[1] costui latino [2] lo stato dell'arabia con aden [3] ebbe la prima moglie [4] noto anthony del cinema [5] coppi e bartali lo hanno vinto due volte [7] questo per i latini [9] grosse seccature [11] il nome di sauro [12] dare un segnale, echeggiare [13]-elemento chimico di simbolo xe [17] pista erbosa per corse dei cavalli [18] fiume della boemia [19] il divo moore [20] insieme a solenghi e la marchesini [21] localita' del vicentino sull'allipiano dei sette comuni [23] braccia e gambe [25] a londra vale per [30] ricorda un celebre "mago" dello schermo